

fosso imperatore

Gli imprenditori dell'area industriale di Fosso Imperatore sono stati messi in mora dal Comune di Nocera Inferiore. Un fulmine a ciel sereno arrivato la scorsa settimana. Il provvedimento è partito dal settore Lavori pubblici guidato dal dirigente **Gerardo Califano**. Alla base della diffida c'è il mancato rispetto della convenzione tra il Comune ed il consorzio che raccoglie gli imprenditori dell'area produttiva. Si tratta di un accordo che regolava la gestione dell'area e scaduto nel 2007. Insomma, una contestazione fondata su questioni risalenti ad oltre un decennio fa. La nota non è stata ben accolta dagli industriali, che invece da tempo chiedono la sottoscrizione di una nuova convenzione. Il sollecito di Califano è arrivato alla vigilia dell'incontro convocato a Palazzo di Città per discutere della nuova convenzione. Venerdì scorso il presidente degli imprenditori del Co.I.F.Im., **Gaetano Gambardella**, ha incontrato gli assessori Mario Prisco e Antonio Franza per definire i margini dell'accordo. Al vertice ha partecipato pure il capogruppo del Partito democratico, **Paolo De Maio**. Sembrava tutto pronto, ma poi c'è stata la fumata nera. Il sindaco

Manlio Torquato avrebbe chiesto approfondimenti e trattenuto per la decisione. Eppure, dicono i rappresentanti delle imprese, è stata manifestata massima disponibilità a sostenere anche gli oneri dell'accordo. Infatti, il confronto si è acceso sulla questione sicurezza della zona industriale e sulla raccolta delle acque meteoriche. Sul primo punto, il Co.I.F.Im. ha manifestato la disponibilità di accollarsi i costi per l'installazione del sistema di videosorveglianza ed il controllo delle immagini. Sulla raccolta e la depurazione delle acque provenienti da strada pubblica, gli industriali hanno rimandato la responsabilità al Comune. Un lavoro,

tuttavia, che se fossero realizzati i collettori risulterebbe addirittura superfluo. Il Co.I.F.Im. non si spiega, quindi, il perché dell'ulteriore rallentamento. «La gestione dell'area in convenzione - ha dichiarato il presidente del consorzio, Gambardella - è per noi un atto di grande responsabilità. È un servizio alla città, perché non si tratta di una zona al solo servizio delle industrie. C'è anche traffico diretto altrove. Non è facile assumerci quest'onere in un momento simile, ma noi ci siamo, siamo pronti». La convenzione regola in merito agli accessi, alla cura del verde pubblico, riguarda la manutenzione stradale, la vigilanza e sicurezza. Su quest'ultimo punto Gambardella è perentorio: «Occorre intervenire perché le nostre aziende sono esposte a rischi e poi, specialmente di notte, l'area diventa terra di nessuno».

Salvatore D'Angelo

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area industriale di Fosso Imperatore